



l'Associazione il telaio della missione onlus di Bergamo, propone il sostegno ad un progetto legato alla missionaria comboniana Graziella Dolci originaria di Ambriola (Bergamo) e attualmente impegnata nella pastorale nel nord dell'Uganda. Da oltre 40 anni la sua testimonianza di fede ha sempre messo in luce un grande carisma, quello proposto dal S. Daniele Comboni: "l'Africa deve aiutare l'Africa". Per questo motivo abbiamo deciso di finanziare un microprogetto legato alle mamme africane e ai loro bambini. Lo abbiamo scelto per via dell'urgenza con cui ci è stato proposto per poter dare il via ad un circolo virtuoso, in grado di rendere autonome queste persone per le quali non esiste nessun tipo di aiuto o sostegno.

Ci scrive suor Graziella:” cari amici vi scrivo da Apetolim dove si trova Padre Marco Canovi, amico e missionario come me in queste terre. Questa missione si trova a due ore di macchina dal centro del Karamoja, nel Nord dell'Uganda. La gente si è trasferita in questo vasto territorio perché il terreno è molto fertile. Con pazienza e tanto lavoro possono vivere, coltivare la terra e raccoglierne i frutti. Nonostante tutto, penso possiate immaginare la povertà che purtroppo c'è: ci sono circa 67 mila persone in cerca di casa e spazi, ed ora il padre vive in mezzo a loro e li aiuta in tutti i modi possibili. I bisogni sono tanti. Ci sono solo 13 scuole: alcune, le più belle, sono di paglia e fango, altre... sotto gli alberi! ci sono più di tre mila bambini che ogni giorno si prendono la loro lavagna e la portano sotto l'albero, e quando ci sarà la stagione delle piogge rimarranno a casa. Padre Marco, con il mio piccolo sostegno, sta cercando in ogni modo di aiutarli purchè abbiano almeno delle aule di fango per essere riparati dagli agenti atmosferici, soprattutto dal caldo. In questo periodo ci sono più di 40 gradi. Ogni aiuto anche piccolo è benvenuto. Le necessità sono tante, mi è quasi impossibile fare un elenco di quel che servirebbe... pensate ad una scuola senza nulla, senza nemmeno la scuola stessa e da lì pensate a cosa dovremmo fare. Abbiamo bisogno di una piccola spinta per iniziare; poi so che il cuore dell'Africa è tanto generoso come il cuore delle persone della mia terra. Se riuscite a mandare un piccolo aiutino, io mi impegnerò a pregare per Voi. Con l'affetto di sempre, Suor Graziella”.

Ecco alcune delle fotografie che ci sono arrivate:



*I piccoli alunni
con le loro
lavagne si
dirigono alla
lezione con
gioia*

*L'aula di una
classe:
l'albero come
tetto ed un
piccolo tavolo
come
cattedra.
L'entusiasmo
però non
manca*



*Una mamma
prepara un
piccolo pasto
per tutti gli
alunni: un
momento di
festa e
ricreazione
dopo lo
studio*